

COMMITTENTE



TITOLO

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Regione Lombardia Provincia di Brescia Comune di Pezzaze

PROGETTISTA



EQUIPE-CONTRIBUTI SPECIALISTICI



ELABORATO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RAPPORTO AMBIENTALE DOCUMENTO DI SINTESI – SINTESI NON TECNICA

TAVOLA	SCALA	COMMESSA	SETTORE-TIPOLOGIA	N. AGGIORNAMENTO
-	-	E180278	EP-R	n. 00 data 06.07.2021
				n. 01 data 31.03.2022
AGGIORNAMENTO	DATA	REDATTO	VERIFICATO/APPROVATO	
01	31.03.2022	R.B.	R.B.	

Studio Associato Professione Ambiente di Bellini Dott. Leonardo e Bellini Ing. Roberto
Via S.A. Morcelli 2 – 25123 Tel. +39 030 3533699 Fax +39 030 3649731
info@team-pa.it / www.team-pa.it

A termine delle vigenti leggi sui diritti di autore, questo elaborato non potrà essere copiato, riprodotto o comunicato ad altre persone o ditte senza autorizzazione dello Studio Associato Professione Ambiente

Il presente documento intende riassumere in modo semplificato tutte le modalità operative affrontate nelle attività di VAS della Variante 1 del PGT di Pezzaze, sottolineando i punti nodali di analisi del processo di valutazione ambientale svolto, del rapporto tra finalità ed esiti prospettati, dell'impostazione della fase successiva inerente l'attuazione del Piano.

Consapevoli del ruolo che il presente testo riassuntivo riveste, per consentire una informazione diffusa al pubblico ed agli utenti del contesto territoriale interessato, si intende ripercorrere in termini sintetici e semplificati il percorso seguito nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi

La nozione di governo del territorio, da sempre riferita principalmente agli aspetti urbanistico-edilizi della pianificazione e gestione degli ambiti urbani, extraurbani e dei tessuti edificati, viene oggi associata a tematiche di ben più vasta portata ed articolazione, risultando ormai strettamente collegata ed interconnessa alle materie costituzionali della tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, della tutela della salute e della valorizzazione dei beni ambientali.

La L.R. 12/05 e s.m.i. all'art. 4 (Valutazione ambientale dei piani) ha introdotto a livello regionale il tema della VAS dei piani/programmi.

La Legge Regionale 12/05 all'art. 4 comma 2 sancisce:

- *“Sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi. La valutazione ambientale di cui al presente articolo è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione”.*

Mentre al comma 2bis decreta che:

- *“Le varianti al piano dei servizi, di cui all'art. 9, e al piano delle regole, di cui all'art. 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'art. 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”.*

I contenuti della Variante di PGT oggetto di VAS sono sostanzialmente riconducibili alle proposte di sviluppo territoriale-urbanistico e dei servizi del Comune di Pezzaze.

L'Amministrazione Comunale ha proposto gli obiettivi strategici a cui punta nel medio e lungo periodo e, in particolare le problematiche ambientali che necessitano essere affrontate, articolate nei seguenti possibili obiettivi:

- *la diminuzione del consumo di suolo quale obiettivo di sostenibilità*
- *la possibilità di stralcio degli ambiti di trasformazione esistenti*
- *il miglioramento delle NTA che regolano le trasformazioni dirette sul territorio all'interno del tessuto urbano consolidato (TUC)*
- *individuazione e implementazione della Rete Ecologica*

Nell'ambito della VAS, obiettivo principale è stato quello di orientare la valutazione in chiave “attuativa” con l'intento di concretizzare il lavoro di indagine/valutazione/pianificazione alla piena attuazione del Documento di Piano anche in tema “ambientale” oltre che urbanistico-territoriale. La VAS non può infatti limitarsi ad un “corredo” o un “supporto” della pianificazione/programmazione del territorio, ma deve necessariamente configurarsi quale

processo integrato e costitutivo della stessa, incidendo in tutta la sequenza di decisioni ed azioni previste. Ciò caratterizzerà tutte le valutazioni del grado di sostenibilità delle proposte che orientano il nuovo processo di pianificazione in oggetto.

Attengono alla componente attuativa gli aspetti di maggior dettaglio nella definizione della tipologia e localizzazione delle previsioni.

La componente attuativa risponde alla esigenza di coordinare tutte le funzioni, anche diverse, che si trovano a coesistere negli stessi spazi o in spazi contigui, minimizzando i possibili conflitti e migliorando la qualità ed efficienza d'insieme.

Ulteriore obiettivo dell'impostazione "attuativa" della VAS è stato quello di porre le basi per poter rivalutare criticamente, anche successivamente all'approvazione, la validità dei contenuti strategici che costituiscono il disegno complessivo del Documento di Piano.

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma

c) caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate

Con l'obiettivo di fornire un punto di riferimento sia nella fase di valutazione ambientale delle scelte di piano, sia nella successiva fase di monitoraggio dell'evoluzione degli interventi derivanti da tali scelte, è stato necessario indagare le caratteristiche del territorio comunale con la finalità di ricostruire un quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente attuale e integrativo delle indagini già condotte nell'ambito della Relazione di Variante al PGT.

I temi (o componenti) ambientali oggetto di indagine sono i seguenti:

- Paesaggio ed Ecosistemi;
- Suolo, sottosuolo e ambiente idrico;
- Settore agro-zootecnico;
- Aria;
- Inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso;
- Viabilità e traffico;
- Radon;
- Settore della produzione e impianti tecnologici;
- Salute.

Le fonti di riferimento prese in esame per l'elaborazione del quadro conoscitivo del territorio comunale sono le seguenti:

- Studi propedeutici al PGT - Altri studi/analisi disponibili a livello comunale:
 - piano paesistico comunale;
 - studio dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico;
 - studio su viabilità-infrastrutture;
 - analisi socio-economica;
 - piano di zonizzazione acustica;
 - informazioni, studi e documenti forniti dagli uffici tecnici comunali.
- Altri studi/analisi disponibili a livello sovracomunale:
 - documentaz. ufficiale fornita da altri enti (Regione, Provincia, ARPA, ATS, ecc).
- Sopralluoghi di verifica in situ a integrazione delle analisi ambientali-territoriali.

Le informazioni sullo stato e sulle tendenze ambientali a livello locale sono state successivamente messe a sistema per qualificare e, ove possibile, quantificare le principali criticità

e valenze con le quali il nuovo piano è chiamato a confrontarsi.

In merito agli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e alle caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dalle scelte del Piano si rimanda al contenuto del “*Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente*” aggiornato.

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica

e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale

Primo step della fase valutativa è rappresentato dall'individuazione e dichiarazione dei criteri di compatibilità ambientale da utilizzare a supporto della stima degli effetti ambientali delle azioni di piano.

Il fulcro della VAS consiste infatti nel valutare la sostenibilità ambientale delle scelte di piano e nel definire interventi di mitigazione e compensazione per le ripercussioni ambientali delle azioni pianificatorie.

Le variabili ambientali prese in considerazione sono state desunte dai criteri di sostenibilità ambientale del Manuale UE 98 e dal Manuale ENPLAN 2004 e confermate dal più recente Manuale ISPRA 2014: esse risultano connesse ai settori tematici indagati in fase di redazione del quadro conoscitivo del PGT.

Criteri di sostenibilità del Manuale UE 98:

1. *Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili*
2. *Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione*
3. *Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi / inquinanti*
4. *Conservare e migliorare lo stato della fauna e flora selvatiche degli habitat e dei paesaggi*
5. *Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche*
6. *Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali*
7. *Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale*
8. *Protezione dell'atmosfera (riscaldamento del globo)*
9. *Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale*
10. *Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile*

Criteri di sostenibilità del Manuale operativo ENPLAN 04:

1. *Influenza prevedibile sul cambiamento climatico*
2. *Alterazioni e miglioramenti principali nel ciclo naturale dell'acqua*
3. *bilancio energetico generale*
4. *Generazione di nuovi rischi*
5. *Destrutturazione degli ecosistemi*
6. *Cambiamenti nella struttura degli usi del suolo*
7. *Generazione di rifiuti*
8. *Alterazioni nel ciclo di materiali.*

Sulla base delle considerazioni espresse, per la presente VAS sono stati riconosciuti i

seguenti criteri ambientali di compatibilità del PGT secondo cui valutare, in particolare, le Azioni Urbanistiche di piano.

Tematica ambientale	Criteri di compatibilità del PGT
Tematica energetica	<ul style="list-style-type: none"> - minimizzazione dell'utilizzo di risorse energetiche non rinnovabili e massimizzazione dell'impiego delle risorse rinnovabili (nei limiti della capacità di rigenerazione) - risparmio energetico e miglioramento dell'efficienza realizzativa/gestionale nell'edilizia (costruttiva e dei materiali) e negli impianti (civili e industriali);
Tematica estrattiva, smaltimento rifiuti, bonifiche di siti inquinati, spandimento reflui in agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> - controllo e razionalizzazione attività estrattiva; - corretta gestione ambientale delle problematiche discendenti dal settore rifiuti e dei siti contaminati; - tutela e razionalizzazione delle attività agricole e degli allevamenti, in particolare in relazione al tema dello spandimento dei reflui in agricoltura;
Tematica rischio di incidentalità rilevante	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione delle situazioni a rischio per la salute e la sicurezza (vulnerabilità tecnologica);
Tematica inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso	<ul style="list-style-type: none"> - contenimento inquinamento acustico; - contenimento inquinamento elettromagnetico; - contenimento inquinamento luminoso;
Tematica geologica, idrogeologica, idrografica	<ul style="list-style-type: none"> - uso sostenibile della risorsa suolo; - tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali e sotterranee;
Tematica paesaggistica, architettonica, culturale, agroflorofaunistica e degli ecosistemi	<ul style="list-style-type: none"> - conservazione del patrimonio paesaggistico (urbano e extraurbano), architettonico, culturale; - tutela della flora, della fauna e degli ecosistemi naturali;
Tematica atmosferica	<ul style="list-style-type: none"> - contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria.

Gli obiettivi specifici “ambientali” che discendono dal Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente e prendono spunto dalle criticità/vulnerabilità/valenze riconosciute nelle indagini e nelle carte di sensibilità ambientale sono stati recepiti e riconfermati dalla VAS del PGT storico:

- *tutelare gli elementi/ambiti del territorio caratterizzati da valenza/sensibilità paesistica/paesaggistica;*
- *favorire la salvaguardia e valorizzazione delle aree naturali boscate/a pascolo con finalità ecologiche, naturalistiche, didattiche e ludico-turistiche;*
- *tutelare gli elementi/ambiti del territorio caratterizzati da valenza geologica, morfologica, idrogeologica (es. sorgenti idriche, falda, reticolo idrico);*
- *tutelare gli ambiti del territorio caratterizzati da un contesto acustico particolarmente sensibile (scuole e altri ricettori sensibili es. zona boschiva);*
- *riqualificare gli elementi/ambiti del territorio caratterizzati da ridotta valenza/sensibilità paesistica/paesaggistica (es. zone produttive);*

- *mitigare e minimizzare le potenziali interferenze ambientali indotte dalle linee cinematiche della viabilità esistente e di progetto (rumore, atmosfera, paesaggio, ecc.), con particolare attenzione alle relative fasce di vulnerabilità;*
- *acquisire un quadro conoscitivo più approfondito sulle condizioni di rischio sanitario-ambientale esistenti sul territorio comunale, con particolare attenzione alle aree a destinazione produttiva e dei servizi tecnologici mediante indagini/ censimenti specifici;*
- *verificare l'applicabilità delle procedure ambientali dei settori "VIA", "ALA-IPPC", "RIR", "rifiuti", alle attività produttive, agricole e ai servizi tecnologici sul territorio;*
- *nell'ambito del monitoraggio delle componenti ambientali dare priorità: alle potenziali sorgenti di impatto rappresentate dalle aree a destinazione produttiva e dei servizi tecnologici (con particolare attenzione alle situazioni di potenziale disagio segnalate dai cittadini) e alle aree occupate dai ricettori sensibili delle interferenze ambientali;*
- *nell'individuazione degli ambiti da destinare a nuovi interventi insediativi dare una bassa priorità alle aree prossime a potenziali sorgenti elettromagnetiche, ponendo particolare cautela e attenzione alle fasce di vulnerabilità delle stesse;*
- *verificare attraverso monitoraggi ambientali in prossimità degli insediamenti esistenti il rispetto dei limiti inerenti i campi elettromagnetici prodotti dalle sorgenti esistenti sul territorio (SRB, elettrodotti, centrali elettriche);*
- *intervenire attivamente nell'ambito delle competenze urbanistiche del comune per governare il fenomeno della localizzazione delle sorgenti di campi elettromagnetici, in particolare Stazioni Radio Base (SRB);*
- *intervenire attivamente per migliorare il grado di conoscenza, monitorare e, nel caso fosse accertata la necessità, risolvere - per quanto di competenza - le problematiche ambientali riconducibili agli aspetti di vulnerabilità geologica-idrogeologica del territorio (es. reticolo, frane, valanghe);*
- *nell'individuazione degli ambiti da destinare a nuovi interventi insediativi dare una bassa priorità alle zone che presentano un elevato grado di vulnerabilità geologica-idrogeologica del territorio;*
- *nell'individuazione degli ambiti da destinare a nuovi interventi insediativi considerare opportunamente i contenuti di quanto sottoscritto nell'ambito del "Protocollo d'intesa per l'avvio delle Azioni funzionali alla definizione del Contratto di Fiume del Bacino del Mella";*
- *intervenire attivamente per migliorare il grado di conoscenza, monitorare e, nel caso fosse accertata la necessità, bonificare gli ambiti del territorio caratterizzati da degrado acustico;*
- *intervenire attivamente per migliorare il grado di conoscenza, monitorare e, nel caso fosse accertata la necessità, rispondere per quanto di competenza alle criticità ambientali legate agli elementi di vulnerabilità tecnologica presenti sul territorio comunale, ed eventualmente nei comuni limitrofi:*
 - *poli industriali/artigianali/ produttivi e attività di gestione rifiuti;*
 - *depuratori comunali e reti pubbliche di collettamento fognario;*
 - *contesti con potenziali problematiche/ contaminazioni di suoli/ ambiente idrico;*
 - *altri aspetti legati alla gestione dei rifiuti;*
 - *attività soggette a VIA, ALA-IPPC, RIR (anche nei comuni limitrofi);*
- *negli ambiti da destinare a nuovi interventi insediativi individuati in prossimità degli elementi di vulnerabilità tecnologica valutare approfonditamente le potenziali interferenze ambientali indotte dalla sovrapposizione degli effetti e, nel caso fosse accertata la necessità, attuare idonee misure mitigative-compensative;*
- *intervenire attivamente per monitorare e, nel caso fosse accertata la necessità, rispondere per quanto di competenza alle criticità ambientali legate agli aspetti qualitativi (qualità delle acque) e quantitativi (Deflusso Minimo Vitale) del Fiume Mella e del reticolo idrico;*

- *intervenire attivamente per monitorare e, nel caso fosse accertata la necessità, rispondere per quanto di competenza alle criticità ambientali legate alle attività di pascolo del bestiame correlate, in particolare, agli aspetti di contaminazione delle sorgenti idriche;*
- *salvaguardare le zone boscate/a pascolo, dando priorità ad interventi di riutilizzo-riorganizzazione urbanistica rispetto a nuovi consumi di suolo con tali destinazioni;*
- *valorizzazione delle attività agricole anche in relazione agli effetti ambientali positivi indotti (produzione di ossigeno e riduzione CO₂, manutenzione e tutela zone boscate-verdi);*
- *acquisire un quadro conoscitivo più approfondito sulle condizioni della qualità dell'aria individuando le principali sorgenti emissive presenti nel territorio comunale (e non) attraverso relazioni di causa-effetto e rispondendo per quanto di competenza alle criticità ambientali riscontrate;*
- *prevenire e, ove tecnicamente possibile, ridurre le problematiche legate all'inquinamento luminoso;*
- *valorizzazione del risparmio energetico e dell'utilizzo di forme energetiche rinnovabili con conseguente minimizzazione dell'utilizzo di risorse energetiche non rinnovabili;*
- *acquisire un quadro conoscitivo più approfondito sulle condizioni della salute pubblica con particolare attenzione alla correlazione con i fattori di correlazione ambientale della popolazione.*

Fatti propri dall'Amministrazione Comunale, gli obiettivi specifici “ambientali” sono/verranno esplicitati e attuati:

- nell'ambito della redazione del PGT attraverso la valutazione ambientale delle Azioni Urbanistiche in applicazione dei diversi obiettivi specifici “ambientali” fatti propri dall'AC;
- nell'ambito dell'attuazione del PGT (dopo l'approvazione) attraverso la declinazione degli obiettivi specifici ambientali nelle conseguenti azioni ambientali di piano, dichiaratamente da attuare durante il periodo di vigenza del Piano.

f) possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli effetti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma

L'introduzione delle schede di approfondimento ambientale di ogni ambito di possibile trasformazione e di modifica ai regimi dei suoli, ha avuto l'obiettivo di esplicitare per ogni azione urbanistica di piano:

- le verifiche di coerenza, con particolare attenzione alle peculiarità paesistiche-ambientali-territoriali sito-specifiche del contesto di inserimento;
- la valutazione dei potenziali effetti ambientali attesi dall'attuazione delle Azioni Urbanistiche di piano associabili ad ogni ambito (rispetto ad ogni criterio e nella loro globalità);
- la verifica della necessità di prevenire e limitare tali effetti, prescrivendo l'attuazione di idonei interventi di mitigazione/compensazione ambientale.

Secondo il principio di riesame continuo nell'ambito della procedura di VAS, la verifica di coerenza interna - già introdotta a monte del processo con la “matrice di correlazione/obiettivi

criteri di compatibilità” - è stata ripresa e approfondita in sede di verifica e valutazione degli ambiti di possibile trasformazione.

Ogni Azione Urbanistica di piano è infatti stata sottoposta alla verifica di coerenza interna attraverso la sovrapposizione dell’ambito alle carte del “*Quadro Conoscitivo dello Stato dell’Ambiente*”. Ciò ha consentito di associare ad ogni specifica azione urbanistica tutti gli aspetti di valenza, vulnerabilità-criticità e limitazione ambientale già riconosciuti e dichiarati in fase di indagine conoscitiva. La contestualizzazione delle peculiarità ambientali-territoriali di lettura del territorio è stata così esplicitata consentendo di evidenziare i potenziali aspetti di incoerenza tra l’azione urbanistica di piano e il contesto ambientale-territoriale “sito-specifico”.

L’interferenza ambientale degli aspetti di incoerenza e dei restanti aspetti, riconducibili alle singole Azioni Urbanistiche di piano, è stata poi oggetto di approfondimento in fase di valutazione, relazionando ogni ambito di trasformazione con gli indicatori ambientali in cui ogni criterio di compatibilità ambientale è stato declinato.

In merito agli aspetti pertinenti ai possibili effetti significativi sull’ambiente alle mitigazioni ambientali previste si rimanda al contenuto delle schede di valutazione allegate al “*Rapporto Ambientale*”.

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste

Gli obiettivi specifici e le conseguenti azioni urbanistiche discendenti e rappresentate dagli ambiti di possibile trasformazione (variati e nuovi) e dalle modifiche del regime dei suoli, sottoposti alla fase di valutazione nella VAS della Variante di PGT sono scaturiti da un’approfondita fase di programmazione da parte dell’A.C. che trova il suo inizio già nella definizione degli obiettivi generali e di indirizzo formalizzati nelle fasi di avvio del processo di definizione della Variante.

Tale fase di programmazione condotta dall’A.C. è stata integrata nel percorso di PGT dalle risultanze del quadro ricognitivo urbanistico-territoriale e dagli approfondimenti condotti in tema socio-economico che hanno evidenziato le linee dello sviluppo comunale pregresso/atteso oltre che dall’analisi delle numerose proposte/richieste presentate dai cittadini e dalle analisi condotte nel Quadro Conoscitivo dello Stato dell’Ambiente.

Queste molteplici e diverse chiavi di lettura hanno condotto la stessa A.C. allo stralcio di due Ambiti di Possibile Trasformazione (A e D) e della zona D1 via Paolo VI, alla revisione/ridimensionamento di altri ambiti e l’inserimento di un unico elemento di consumo di suolo relativo alla viabilità connessa all’Ambito di Possibile Trasformazione H portando comunque un bilancio ecologico relativo al consumo di suolo in positivo. Considerando tale approccio, la valutazione delle possibili alternative può considerarsi già assolta nell’intero dell’iter urbanistico/pianificatorio/ambientale di predisposizione della variante in oggetto.

Premesso che in data 13 marzo 2007, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. 11.03.2005 n. 12, il Consiglio Regionale ha approvato definitivamente gli “*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)*” e che le modalità proposte dagli scriventi per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente VAS aderiscono integralmente agli stessi indirizzi.

L’analisi di coerenza ha accompagnato lo svolgimento dell’intero processo di VAS, assumendo un rilievo decisivo in due particolari occasioni:

- nel consolidamento degli obiettivi generali, dove l’analisi di coerenza esterna verifica che

gli obiettivi generali del Piano siano consistenti con quelli del quadro programmatico nel quale il Piano si inserisce;

- nel consolidamento delle alternative di Piano, dove l'analisi di coerenza interna è volta ad assicurare la coerenza tra obiettivi specifici del Piano e le azioni proposte per conseguirli.

L'analisi di coerenza esterna si è concentrata sulla verifica di compatibilità con gli strumenti urbanistici di livello superiore (es. PTR, PTCP) in qualità di strumenti di gestione territoriale sovraordinati.

La valutazione della sostenibilità ambientale della Variante in oggetto, è stata espletata attraverso il confronto tra lo stato di fatto pianificatorio (PGT vigente/originario) e ogni singola modifica prevista dalla Variante di PGT. Nello specifico si è applicata la seguente metodologia:

- Screening delle variazioni e modifiche introdotte dalla Variante nonché selezione delle stesse finalizzata alla loro valutazione;
- individuazione di fattori/parametri di compatibilità specifici per ogni tematica ambientale;
- valutazione attraverso la *Scheda di valutazione* che si struttura su due gradi di livello valutativo:
 - valutazione della coerenza interna;
 - valutazione dell'incidenza dei possibili impatti significativi indotti dalla Variante sulle componenti individuate (*Matrice di valutazione*).
- eventuale indicazione di conseguenti interventi di mitigazione ambientale da realizzare in fase di attuazione della Variante stessa.

Di seguito vengono esposti i risultati della fase di valutazione condotta tramite le schede di valutazione in merito alle modifiche introdotte nel Documento di Piano.

Variante al Documento di Piano			
Ambito	Giudizio finale PGT vigente	Giudizio finale Variante di PGT	Note
A	Moderato	Positivo	MIGLIORATIVO rispetto al PGT vigente in quanto è previsto lo stralcio completo dell'ambito A
B	Basso	Basso	La variante non introduce particolari modifiche di rilievo rispetto al PGT vigente
C	Moderato	Moderato	La variante non introduce particolari modifiche di rilievo rispetto al PGT vigente
D	Basso	Positivo	MIGLIORATIVO rispetto al PGT vigente in quanto è previsto lo stralcio completo dell'ambito D
E	Alto	Alto	La variante introduce una modifica che consente una riduzione importante in termini di consumo di suolo. Tuttavia la nuova valutazione condotta riconferma comunque il medesimo giudizio finale del PGT vigente
F	Moderato	Moderato	La variante non introduce particolari modifiche di rilievo rispetto al PGT vigente
G	Basso	Basso	La variante non introduce particolari modifiche di rilievo rispetto al PGT vigente
H	Moderato	Moderato	La variante non introduce particolari modifiche di rilievo rispetto al PGT vigente

In conclusione, alla luce delle nuove valutazioni condotte sulle modifiche introdotte dalla variante in oggetto al Documento di Piano nonché dal raffronto con il PGT vigente è possibile attribuire un giudizio quali-quantitativo positivo alle azioni di variante.

Di seguito vengono esposti i risultati della fase di valutazione condotta in merito alle modifiche introdotte nel Piano delle Regole e nel Piano dei Servizi.

In conclusione, alla luce delle valutazioni condotte sulle modifiche introdotte dalla variante in oggetto al Piano delle Regole è possibile attribuire un giudizio qualitativo positivo alle azioni di variante.

In conclusione, alla luce delle valutazioni condotte sulle modifiche introdotte dalla variante in oggetto al Piano dei Servizi è possibile attribuire un giudizio qualitativo positivo alle azioni di variante.

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto

Nell'ambito della presente VAS vengono proposte due tipologie di monitoraggio:

- il monitoraggio dell'attuazione delle Azioni Urbanistiche finalizzato alla verifica degli effetti ambientali degli interventi negli ambiti di possibile trasformazione e al controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi di piano nell'intero territorio comunale;
- il monitoraggio delle componenti ambientali del territorio con particolare attenzione alle criticità emerse dal quadro conoscitivo, con la finalità di verificare con indagini specifiche il trend ambientale del Comune e, in particolare, l'andamento di situazioni già individuate per la loro criticità indotta.

Nella prima parte (Indicatori di monitoraggio ambientale delle Azioni Urbanistiche di piano) ad ogni indicatore già introdotto in fase valutativa viene associata un'unità di misura con la richiesta agli attuatori delle singole Azioni Urbanistiche di piano (chi eventualmente interverrà nei diversi ambiti di possibile trasformazione, ciascuno per quanto di competenza) di fare esplicito riferimento alle schede di valutazione ambientale dei singoli ambiti fornendo una quantificazione numerica (ante e post) agli indicatori correlati - per quanto possibile attraverso misurazioni e in alternativa attraverso stime da verificare a consuntivo. Ciò con l'obiettivo di preventivare (verifica ante intervento) e dimostrare (verifica post intervento) il grado di interferenza ambientale delle singole Azioni Urbanistiche e l'efficacia delle mitigazioni previste.

Nella seconda parte (Indicatori di monitoraggio delle azioni ambientali e della qualità dell'ambiente) viene proposta una serie di indicatori finalizzati al monitoraggio delle singole componenti ambientali con particolare attenzione agli aspetti di valenza/vulnerabilità/criticità già riconosciuti.